

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2023 - 2025

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2023 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi

e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		50.932,73	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		65.117,07	65.117,07	65.117,07
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		32.272,41	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.734.325,15	3.992.498,15	3.787.288,86	3.782.987,86	Titolo 1 - Spese correnti	9.367.897,87	7.791.525,80	7.161.635,09	7.095.758,21
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.625.279,41	2.550.059,04	2.343.396,89	2.343.396,89					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.663.674,90	1.729.694,35	1.700.878,94	1.688.165,42					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	17.268.816,70	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.761.021,90	20.654.823,61	26.003.015,48	23.564.080,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.292.096,16	28.591.736,67	33.398.540,61	30.893.980,17	Totale spese finali	29.128.919,77	28.446.349,41	33.164.650,57	30.659.838,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	84.838,85	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	163.475,33	163.475,33	168.772,97	169.024,89
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.576.580,44	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.716.491,97	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40
Totale titoli	41.953.515,45	46.995.620,07	51.802.424,01	49.297.863,57	Totale titoli	40.008.887,07	47.013.708,14	51.737.306,94	49.232.746,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	41.953.515,45	47.078.825,21	51.802.424,01	49.297.863,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.008.887,07	47.078.825,21	51.802.424,01	49.297.863,57
Fondo di cassa finale presunto	1.944.628,38								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.903.411,46			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		32.272,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		65.117,07	65.117,07	65.117,07
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.272.251,54 0,00	7.831.564,69 0,00	7.814.550,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.791.525,80 0,00 988.747,61	7.161.635,09 0,00 896.832,80	7.095.758,21 0,00 894.905,09
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		163.475,33 0,00 0,00	168.772,97 0,00 0,00	169.024,89 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			284.405,75	436.039,56	484.650,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		50.932,73 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		150.396,00	153.042,00	153.042,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			184.942,48	282.997,56	331.608,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		150.396,00	153.042,00	153.042,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		20.654.823,61 0,00	26.003.015,48 0,00	23.564.080,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-184.942,48	-282.997,56	-331.608,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			184.942,48	282.997,56	331.608,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		50.932,73		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			134.009,75	282.997,56	331.608,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	375.000,00	72.500,00	93.331,61	50.932,73			-45,428 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	271.759,56	140.910,74	105.312,43	32.272,41	0,00	0,00	-69,355 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	40.600,00	545.258,83	545.258,83	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.737.980,18	4.258.655,61	4.262.075,60	3.992.498,15	3.787.288,86	3.782.987,86	-6,325 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.802.242,65	2.915.840,96	2.366.474,96	2.550.059,04	2.343.396,89	2.343.396,89	7,757 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.205.797,19	4.464.775,77	1.637.803,30	1.729.694,35	1.700.878,94	1.688.165,42	5,610 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.485.292,62	1.896.889,93	16.431.306,00	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	23,663 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.736.400,12	907.305,45	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	19.957.015,92	15.202.137,29	43.845.446,13	47.078.825,21	51.802.424,01	49.297.863,57	7,374 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono state determinate tenendo conto delle disposizioni contenute nei documenti di programmazione economica e finanziaria dello stato e della regione ed in riferimento al principio di autonomia finanziaria più volte richiamato dal nostro legislatore.

L'ammontare delle Entrate tributarie tiene conto degli introiti relativi alla tassa relativa alla gestione del servizio nettezza urbana (TARI) le cui tariffe sono state calcolate sulla base del piano economico finanziario redatto dal servizio tecnico così come approvato da parte del Consiglio Comunale.

Gli introiti da lotta all'evasione hanno subito un decremento per effetto delle manovre già adottate negli esercizi precedenti.

Nella determinazione dell'importo delle singole poste, si è tenuto conto delle entrate accertate negli esercizi precedenti e del gettito tendenziale delle stesse valutabili a questo momento.

E' stato altresì previsto il mantenimento delle aliquote dell'addizionale IRPEF, della TOSAP e dell'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni (CANONE UNICO).

Per quanto riguarda l'imposta sugli immobili si è proceduto negli anni ad effettuare gli accertamenti sui cespiti imponibili e pertanto il dato iscritto in bilancio ai fini IMU tiene conto della situazione patrimoniale come accertata fino ad oggi e dei dati estrapolati dal sito della finanza locale.

L'importo iscritto in bilancio comprende la somma tra IMU E TASI così come disposto dalla legge determinato con le aliquote stabilite dal Consiglio Comunale con la delibera n. 39 del 31/08/2023. Di seguito si indicano le aliquote in vigore:

IMMOBILI	ALiquOTA
Abitazione principale di lusso A1-A8-A9- detrazione € 200,00	5‰
Altri Fabbricati	10,60‰
Fabbricati classificati nella categoria catastale D	10,60‰ (7,6 allo Stato e 3,0 al comune)
Fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993,n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n.133.	1,00‰
Terreni agricoli	Esenti
Beni Merce	Esenti dal 2022
Fabbricati dichiarati inagibili, inabitabili e di fatto non utilizzati (art. 1 comma 1 lett. b	10,60‰ Riduzione del 50%

Regolamento IMU 2022).

Fabbricati di interesse storico o artistico;	10,60%
	Riduzione del 50%
	Esenti dal 2023

Immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di cui agli artt. 614 comma 2 o 633 c.p. o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale.

Il soggetto passivo deve comunicare, secondo le modalità telematiche stabilite con D.M., il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa quando cessa il diritto all'esenzione (art. 1, c. 81, L. 197/2022)

Per la TARI l'importo iscritto in bilancio deriva dall'applicazione delle tariffe stabilite dal Consiglio comunale con atto n. 11 del 30/05/2022 e dalla stima dell'ulteriore gettito derivante dalla maggiore base imponibile nel frattempo emersa sulla base delle azioni di lotta all'evasione effettuate dall'ufficio.

L'acquisto di software e di apparecchiature informatiche specifici ed il costante monitoraggio dei cespiti imponibili ci porta a definire le previsioni degli incassi pluriennali attendibili.

Altrettanto si può affermare per le altre entrate tributarie.

L'addizionale comunale sul consumo di energia elettrica viene erogata sotto forma di trasferimento da parte della Regione ed il relativo importo è stato quantificato sulla base dei dati riportati dal relativo D.D.G..

I primi tre titoli delle entrate apportano al bilancio dell'ente un totale di € 11.639.272,34.

Il Fondo di solidarietà comunale previsto dall'art.2 del D.Lgs 23/2011 per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare enunciata dal medesimo decreto, risulta di fatto assegnato con modalità analoghe ad un trasferimento erariale.

Il suo ammontare tiene conto delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità succedutesi nel tempo e la previsione iscritta alla specifica risorsa di bilancio tiene conto della riduzione determinata dal gettito IMU e TASI ad aliquota base determinata dallo stato.

I dati sono stati reperiti dal portale del Ministero dell'Interno, Dipartimento Finanza Locale, sezione Banche dati Enti Locali.

Nella previsione di Bilancio 2023 si prevede per questa voce un gettito superiore per effetto di maggiori trasferimenti per finalità sociali. Il fondo è così composto:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023		
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM del 13 giugno 2023.	212.620,30

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2023 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B3 del 2022	F.S.C. 2022 calcolato su risorse storiche.	578.766,52
B2	Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua importo Comune di Sappada.	108,38
B3	Attribuzione compensativa da rettifiche risorse e correzioni puntuali decorrenza 2023.	-138,97
B4	Importo attribuito per correzioni puntuali 2023.	0,00

B5	Quota F.S.C. 2023 (B1 + B2 + B3 + B4).	578.735,94
QUOTE COMPENSATIVE		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		
B15		
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2023 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	124.397,71
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni,	1.162,83

	canone concordato e comodati).	
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	125.560,54
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-111,31
C7	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	125.449,23

D1	Totale F.S.C. 2023 (B5+C7).	704.185,16
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	0,00

D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2023 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	Totale F.S.C. 2023 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	704.185,16
D6		
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	30.732,20
D8	Totale F.S.C. 2023 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	734.917,36
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM del 13 giugno 2023.	704,42
D10	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	734.212,94

Altre componenti di calcolo della spettanza 2023

E1	Incremento dotazione FSC 2023 sviluppo servizi sociali comuni Sicilia e Sardegna 52 mln art. 1, c. 449, lettera d-quinquies, terzo periodo, L. 232/2016 (DM 7 luglio 2023).	46.499,89
E2	Incremento dotazione FSC 2023 di 175 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 26 aprile 2023).	0,00
E3	Incremento dotazione FSC 2023 di 50 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 17 maggio 2023).	3.478,74
E4	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	9.955,40

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.845.413,76	3.538.838,90	3.494.847,60	3.254.806,46	3.049.597,17	3.045.296,17	-6,868 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	892.566,42	719.816,71	767.228,00	737.691,69	737.691,69	737.691,69	-3,849 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.737.980,18	4.258.655,61	4.262.075,60	3.992.498,15	3.787.288,86	3.782.987,86	-6,325 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.802.242,65	2.915.840,96	2.357.474,96	2.541.059,04	2.334.396,89	2.334.396,89	7,787 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2.802.242,65	2.915.840,96	2.366.474,96	2.550.059,04	2.343.396,89	2.343.396,89	7,757 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.410,00	71.290,25	178.900,00	240.500,00	240.500,00	240.500,00	34,432 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	725.426,92	3.356.305,50	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	425.960,27	1.037.180,02	507.903,30	538.194,35	509.378,94	496.665,42	5,963 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.205.797,19	4.464.775,77	1.637.803,30	1.729.694,35	1.700.878,94	1.688.165,42	5,610 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.137.190,76	1.746.889,93	14.306.755,23	17.155.412,28	19.525.975,92	22.848.430,00	19,911 %
Altri trasferimenti in conto capitale	268.101,86	50.000,00	1.961.675,77	2.894.602,85	5.885.000,00	75.000,00	47,557 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	31.875,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-84,313 %
Altre entrate in conto capitale	80.000,00	100.000,00	131.000,00	264.470,00	151.000,00	151.000,00	101,885 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.485.292,62	1.896.889,93	16.431.306,00	20.319.485,13	25.566.975,92	23.079.430,00	23,663 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione prestiti a breve termine	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	665.098,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Si precisa che l'Ente ormai da circa tre anni non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria riuscendo a mantenere un costante saldo positivo di cassa. Tale circostanza dipende da una maggiore capacità di riscossione, grazie alle misure organizzative poste in essere, sia delle entrate proprie che di quelle da trasferimenti.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	7.731.074,48	902.900,10	8.299.479,00	8.299.479,00	8.299.479,00	8.299.479,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	5.325,64	4.405,35	1.104.404,40	1.104.404,40	1.104.404,40	1.104.404,40	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.736.400,12	907.305,45	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Gli importi iscritti in entrata comprendono le somme reimputate in sede di riaccertamento dei residui dell'anno 2021 e gli stessi verranno aggiornati successivamente all'approvazione delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui dell'esercizio 2022.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	271.759,56	140.910,74	105.312,43	32.272,41	0,00	0,00	-69,355 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	40.600,00	545.258,83	545.258,83	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	312.359,56	686.169,57	650.571,26	32.272,41	0,00	0,00	-95,039 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	65.117,07	65.117,07	65.117,07	65.117,07	65.117,07	65.117,07	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.538.258,63	5.856.625,40	7.911.086,97	7.791.525,80	7.161.635,09	7.095.758,21	-1,511 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.139.170,33	2.438.367,80	17.306.948,16	20.654.823,61	26.003.015,48	23.564.080,00	19,344 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	80.833,98	133.756,91	158.410,53	163.475,33	168.772,97	169.024,89	3,197 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	7.736.400,12	907.301,09	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	16.196.625,30	9.401.168,27	43.845.446,13	47.078.825,21	51.802.424,01	49.297.863,57	7,374 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	2.148.235,46	2.089.272,60	2.162.650,15	1.922.042,19	1.866.271,65	1.750.415,94	-11,125 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	100.586,82	102.191,22	118.115,59	113.642,40	108.536,78	107.023,21	-3,787 %
Acquisto di beni e servizi	2.608.079,55	2.688.462,71	3.295.883,96	3.548.708,83	3.128.167,80	3.177.008,90	7,670 %
Trasferimenti correnti	456.168,51	777.137,70	1.040.430,28	910.691,12	877.834,02	877.834,02	-12,469 %
Interessi passivi	118.498,23	62.969,55	54.355,11	44.290,31	38.992,04	33.571,05	-18,516 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.565,76	7.825,87	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,000 %
Altre spese correnti	101.124,30	128.765,75	1.224.651,88	1.237.150,95	1.126.832,80	1.134.905,09	1,020 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.538.258,63	5.856.625,40	7.911.086,97	7.791.525,80	7.161.635,09	7.095.758,21	-1,511 %

La voce che assorbe più risorse nella parte corrente della spesa è quella relativa al macroaggregato “Acquisto di beni e servizi”, con una previsione per ciascuno degli anni della programmazione di € 3.548.708,83.

In questa voce sono comprese, tra le spese più rilevanti, servizi come la gestione dei servizi di nettezza urbana, spese per i diritti sociali- politiche sociali e famiglia, spese per l'istruzione e il diritto allo studio, la tutela - valorizzazione e recupero ambientale, i servizi connessi al trasporto e diritto alla mobilità, le spese relative al servizio di gestione dell'illuminazione pubblica.

Il 24,66% delle spese correnti 2023 è rappresentato dalle spese relative al macroaggregato 101 “Redditi da lavoro dipendente”, con una previsione di € 1.922.042,19. In questo aggregato non sono comprese le spese relative all'IRAP, contenute nel macroaggregato “Imposte e tasse a carico dell'ente”.

L'importo comprende anche l'incremento stipendiale per effetto dell'applicazione del nuovo CCNL 2019/2021 e l'anticipo della vacanza contrattuale.

Per il macroaggregato “Altre spese correnti” si prevede nel 2023 una spesa di € 1.237.150,95. In questo aggregato sono compresi i versamenti I.V.A. per attività soggette al tributo, il fondo di riserva, il fondo crediti di dubbia esigibilità per il quale si rimanda all'apposito paragrafo.

Il macroaggregato “Trasferimenti correnti” comprende trasferimenti nell'ambito: dell'istruzione e del diritto allo studio, dei diritti sociali — politiche sociali e famiglia, della tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali del turismo, dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, del trasporto e diritto alla mobilità.

Gli altri macroaggregati, il cui peso complessivo è di minore entità sono le “Imposte e tasse” a carico dell'ente, gli “Interessi passivi” e i “Rimborsi e poste correttive delle entrate”.

Spese per il personale

Il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, attualmente in vigore, e' stato modificato in base al D.Lgs. n. 150/2009, “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e alle modifiche

interventute al D.Lgs. 165/2001.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al periodo 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 39, comma 1, 19 e 20bis, della Legge n. 449/97 è allegata al DUP e sarà aggiornata annualmente considerato che la stessa è stata effettuata in applicazione della programmazione 2020/2022 e ribadita nella delibera della giunta Comunale n. 78 del 22/07/2021;

Le previsioni di bilancio tengono conto degli oneri stimati derivanti dai prossimi rinnovi contrattuali dei dipendenti e dell'incremento delle ore contrattuali.

Il fondo presunto per la retribuzione di posizione e di risultato per l'area delle posizioni organizzative è stato determinato secondo quanto previsto dai vigenti CCNL delle rispettive aree e tenuto conto del limite di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017.

In particolare è stato verificato il rispetto, del limite posto alla spesa di personale dall'**Articolo 1, comma 557 quater, della Legge 296/2006** (finanziaria 2007) - comma introdotto dall'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 - relativamente al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente al 2014.;

Il triennio di riferimento da considerare per gli Enti in sperimentazione armonizzazione contabile è costituito dagli esercizi 2011, 2012 e 2013 come da nota prot. N.73024 del 16/09/2014 del MEF-RGS.

La lettera a) del comma 557, Articolo 1, della Legge 296/2006 (finanziaria 2007 - riduzione dell'incidenza % della spesa di personale sulle spese correnti) è stata abrogata dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160;

Tra le spese di personale vi sono quelle relative al programma delle assunzioni e alle progressioni in deroga previste dal nuovo CCNL.

Fondo di riserva – Fondo di riserva di cassa

La consistenza del Fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00), rientrando quindi all'interno dell'intervallo previsto. E' stato iscritto per l'anno 2023 un importo pari ad € 35.000,00

Il D.Lgs 118/2011, così come modificato dal D.Lgs 126/2014, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2022 un Fondo di riserva di cassa la cui consistenza rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL (D.Lgs 267/00).

Altri Fondi

Fondo rischi – contenzioso e passività potenziali

L'accantonamento già effettuato e non utilizzato sull'avanzo 2021 e presunto 2022 si è ritenuto congruo e sufficiente, pertanto non si è provveduto a iscrivere nel bilancio 2023-2025 ulteriori quote di accantonamento per contenziosi o per passività potenziali considerato altresì che è stato previsto un congruo importo per liti ed arbitraggi e per oneri straordinari anche in considerazione di eventuali debiti fuori bilancio che si dovessero verificare.

Fondo garanzia debiti commerciali

E' stato previsto il fondo di garanzia per i debiti commerciali secondo quanto previsto dalla L. 145/2018 c. 862.

L'importo pari ad € 155.262,88 è stato determinato applicando la percentuale del 5% sul totale dello stanziamento del macroaggregato 103 (acquisto di beni e servizi tenuto conto dello stock del debito commerciale al 31/12/2022 del rapporto con lo stesso al 31/12/2021 e del ritardo annuale dei pagamenti.

Fondo indennita' di fine mandato

Nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti" per ogni annualita' del bilancio 2023-2025 non è stata prevista la quota quale indennita' di fine mandato considerato che, in applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" che costituisce già parte accantonata dell'avanzo di amministrazione e che rappresenta l'intero importo del fondo dovuto per il mandato del Sindaco.

Fondo rinnovi contrattuali

L'accantonamento per l'adeguamento al Contratto Nazionale di Lavoro è stato previsto venga costituito al termine dell'esercizio, come disposto dall'art. 167 comma 3 del Tuel, nella quota accantonata del risultato di amministrazione considerato che ad oggi non si conosce la reale entità dello stesso rispetto al nuovo CCNL 2022/2024.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia esigibilità deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, si sono considerate le risorse per le quali si è ravvisato potesse sussistere un ragionevole dubbio di esigibilità tenendo conto comunque delle riscossioni già verificatesi alla data di formazione della presente nota. E' stato considerato il trend quinquennale degli incassi registrati negli anni precedenti e la bontà delle azioni di lotta all'evasione poste in essere dall'Ente.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassi (in competenza) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Negli ultimi anni la riscossione rispecchia in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni. Ai fini della determinazione della percentuale di riscossione delle entrate di competenza è stato preso a riferimento l'ultimo quinquennio slittato indietro di un anno.

L'Ente pertanto si è avvalso della facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, con riferimento alla formula indicata nel punto 2) dell'esempio n. 5 dell'appendice tecnica, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

La quantificazione degli importi da destinare al FCDE è stata determinata tenendo conto della percentuale media di riscossione in ciascun esercizio rispetto agli accertamenti di competenza.

A tal fine, proprio in considerazione delle misure straordinarie adottate dall'Ente e dei risultati conseguiti.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla quota determinata secondo i criteri sopra riportati e tenendo conto delle misure straordinarie adottate dall'Ente circa la riorganizzazione dell'ufficio tributi e il potenziamento del servizio di recupero dei crediti pregressi e la notifica puntuale degli atti impositivi.

La somma stanziata con l'attuale bilancio, non sarà soggetta ad impegno di spesa e pertanto confluirà nell'avanzo di amministrazione ed andrà a costituire la parte vincolata

dello stesso (risparmio forzoso).

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente dispendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

In allegato alla presente relazione si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio per il triennio 2023/2025.

Le componenti del FCDE maggiormente significative sono: il fondo relativo alla TARI, il fondo relativo alla lotta all'evasione ed il fondo per le entrate da sanzioni per violazione al codice della strada.

Per quanto riguarda la determinazione del fondo per i proventi da lotta all'evasione sulle sanzioni per violazione del codice della strada non avendo a disposizione i dati storici dell'ultimo quinquennio si è calcolata una percentuale di rischio sulla base dei dati disponibili ritenuta congrua in considerazione dell'attività di recupero dell'evasione effettuata nel corso del precedente esercizio e determinata per tipologia di entrata.

Il fondo relativo alla TARI di competenza è stato determinato applicando la percentuale calcolata per singola risorsa e non per tipologia.

Il fondo non è stato calcolato, prevedendo un accertamento per cassa, sulle risorse relative all'IMU, all'Addizionale Comunale all'IRPEF, alle risorse introiti e rimborsi diversi, all'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.

E' stato previsto l'accertamento per cassa delle seguenti risorse: 1005 IMU, 1009 addizionale com.le irpef, 3011 proventi illuminazione votiva, 3013 e 3016 proventi servizi mensa e per l'infanzia, 3035 e 3063 proventi da impianti sportivi e da fitti di fabbricati, 3138/4 introiti da vendita rifiuti differenziati.

Il calcolo della risorsa relativa alle entrate da sanzioni per violazione al codice della strada è stato calcolato manualmente considerato che alla data di redazione del bilancio gli accertamenti sono stati tutti incassati e che il fondo prudenzialmente è stato iscritto per la parte degli accertamenti ancora da rilevare.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.001	RIACCERTAMENTO ICI IMU	2023	256.939,26	115.160,18	115.160,18	A
		2024	150.000,00	67.230,00	67.230,00	
		2025	150.000,00	67.230,00	67.230,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2023	15.000,00	6.723,00	6.723,00	A
		2024	15.000,00	6.723,00	6.723,00	
		2025	15.000,00	6.723,00	6.723,00	
1.01.01.53.002	IMPOSTA PUBBLICITA' LOTTA EVASIONE	2023	8.000,00	3.585,60	3.585,60	A
		2024	8.000,00	3.585,60	3.585,60	
		2025	8.000,00	3.585,60	3.585,60	
1.01.01.52.001	TASSA PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2023	40.000,00	17.928,00	17.928,00	A
		2024	40.000,00	17.928,00	17.928,00	
		2025	40.000,00	17.928,00	17.928,00	
1.01.01.52.002	TOSAP LOTTA EVASIONE	2023	15.000,00	6.723,00	6.723,00	A
		2024	15.000,00	6.723,00	6.723,00	
		2025	15.000,00	6.723,00	6.723,00	
1.01.01.76.002	TASI LOTTA EVASIONE	2023	86.604,18	38.815,99	38.815,99	A
		2024	20.000,00	8.964,00	8.964,00	
		2025	20.000,00	8.964,00	8.964,00	
1.01.01.51.001	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI TARES dal 2013 TARI dal 2014	2023	1.047.358,85	469.426,24	469.426,24	A
		2024	1.015.693,00	455.233,60	455.233,60	
		2025	1.011.392,00	453.305,89	453.305,89	
1.01.01.51.002	ART.1 COMMA 340 L.311/2004 TARSU	2023	200.000,00	89.640,00	89.640,00	A
		2024	200.000,00	89.640,00	89.640,00	
		2025	200.000,00	89.640,00	89.640,00	
1.01.01.53.001	DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	2023	3.000,00	1.344,60	1.344,60	A
		2024	3.000,00	1.344,60	1.344,60	
		2025	3.000,00	1.344,60	1.344,60	
3.02.02.01.002	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.d.S. E REG.COMUNALI	2023	650.000,00	130.048,00	130.048,00	Manuale
		2024	650.000,00	130.048,00	130.048,00	
		2025	650.000,00	130.048,00	130.048,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI SANZIONI CDS LOTTA EVASIONE	2023	300.000,00	108.180,00	108.180,00	A
		2024	300.000,00	108.180,00	108.180,00	

		2025	300.000,00	108.180,00	108.180,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DAGLI IMPIANTI SPORTIVI	2023	8.000,00	328,80	328,80	A
		2024	8.000,00	328,80	328,80	
		2025	8.000,00	328,80	328,80	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2023	22.000,00	904,20	904,20	A
		2024	22.000,00	904,20	904,20	
		2025	22.000,00	904,20	904,20	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	2.651.902,29	988.807,61	988.807,61	
		2024	2.446.693,00	896.832,80	896.832,80	
		2025	2.442.392,00	894.905,09	894.905,09	

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	582.925,20	2.437.160,80	15.416.449,44	19.089.535,38	22.627.705,56	23.552.840,00	23,825 %
Contributi agli investimenti	800,00	1.207,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	555.445,13	0,00	1.889.198,72	1.563.988,23	3.374.009,92	9.940,00	-17,214 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.139.170,33	2.438.367,80	17.306.948,16	20.654.823,61	26.003.015,48	23.564.080,00	19,344 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

VEDI PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ALLEGATO AL DUP

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle delle spese in conto capitale finanziate da risorse correnti previste nel bilancio di previsione 2023-2025-
Gli altri finanziamenti sono ricompresi nel piano triennale delle opere pubbliche 2023-2025 oltre a investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
PROVENTI SANZIONI CDS DESTINATI AD INVESTIMENTI	150.396,00	153.042,00	153.042,00	
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER PAGAMENTO COMPETENZE CONDONO	0,00	0,00	0,00	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	150.396,00	153.042,00	153.042,00	153.042,00

4.2.4) Altre spese in conto capitale

ALTRI RIMBORSI IN CONTO CAPITALE: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE: 9.940,00

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2023		100,00%	100,00%	
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
4.05.01.01.001	PROV.DERIV.DA CONC.EDILIZIE E DA SANZ.PREVISTE DISC.URBANIST	2023	100.000,00	9.940,00	9.940,00	A
		2024	100.000,00	9.940,00	9.940,00	
		2025	100.000,00	9.940,00	9.940,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2023	100.000,00	9.940,00	9.940,00	
		2024	100.000,00	9.940,00	9.940,00	
		2025	100.000,00	9.940,00	9.940,00	

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

[illegible]

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a euro 1.033.726,95.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni).

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanzamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	80.833,98	133.756,91	158.410,53	163.475,33	168.772,97	169.024,89	3,197 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	80.833,98	133.756,91	158.410,53	163.475,33	168.772,97	169.024,89	3,197 %

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.636.845,17	0,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00	0,000 %

E' da sottolineare che l'Ente nel corso degli esercizi dal 2021 al 2023, grazie all'attuazione di idonee misure organizzative poste in essere, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria ottenendo così un notevole risparmio in termini di interessi passivi.

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	7.731.074,48	902.895,74	8.299.479,00	8.299.479,00	8.299.479,00	8.299.479,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	5.325,64	4.405,35	1.104.404,40	1.104.404,40	1.104.404,40	1.104.404,40	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7.736.400,12	907.301,09	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	9.403.883,40	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

Entrate eccezionali correnti o c/capitale destinate a spesa corrente				
Capitolo	Tipologia	Previsione Entrata 2023	Previsione Entrata 2024	Previsione Entrata 2025
4035	Contributo rilascio permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
1003-1003/1-10 06/1-1022/1-10 23/1-1025/1	Recupero evasione tributaria	566.543,44	393.000,00	393.000,00
	Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
	Canoni concessori pluriennali	0,00	0,00	0,00
3008 - 3008/1	Sanzioni per violazioni al codice della strada	950.000,00	950.000,00	950.000,00
2009/3144	Consultazioni elettorali o referendarie locali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
1042	FSC per finalità sociali	52.978,63	52.978,63	52.978,63
2029/14	Trasferimenti Regione per emergenza energetica	31.404,48	31.404,48	31.404,48
	Totale entrate	1.640.926,55	1.467.388,11	1.467.388,11

Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali				
Capitolo	Tipologia	Previsione Spesa 2023	Previsione Spesa 2024	Previsione Spesa 2025
	Consultazioni elettorali o referendarie locali	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Vari - vedi allegato	Destinazione Oneri Urbanizzazione	0,00	0,00	0,00
1058 -1062/1- 1062/4	Oneri straordinari della gestione corrente	172.272,41	85.000,00	122.581,62
1268/1 - 1268/2	Spese per notifica atti di accertamento lotta all'evasione e aggi	189.000,00	160.000,00	160.000,00
Vari - vedi allegato	Accantonamento proventi Cds Ente proprietario della strada	258.480,00	258.480,00	258.480,00
	Sentenze esecutive ed atti equiparati			
vedi prospetto	Spese finanziate dalle entrate per sanzioni CdS	113.084,00	110.438,00	110.438,00
vedi prospetto	Altre (FCDE per CdS e lotta all'evasione)	238.228,00	238.228,00	238.228,00
1891	Interventi per finalità sociali	52.978,63	52.978,63	52.978,63
Vari	Spese per la riscossione dei tributi da lotta all'evasione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Vari	Spese per energia elettrica, gas ed eventi calamitosi e straordinari	431.404,48	381.404,48	361.404,48
	Totale spese	1.645.447,92	1.476.529,11	1.494.110,73
	Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	4.521,37	9.146,00	26.727,62
	Totale delle spese correnti presunte	7.791.525,80	7.161.635,09	7.095.758,21
	Incidenza sbilancio su spesa corrente presunta	0,06%	0,13%	0,38%

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ENTE NON HA PRESTATO GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ENTE NON HA PREVISTO ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA NON AVENDO SOTTOSCRITTO NESSUN CONTRATTO DEL GENERE.

9)

10)

11) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Di seguito vengono indicate le società partecipate dall'Ente con l'indicazione della denominazione, della percentuale di partecipazione, dell'oggetto sociale e del risultato di amministrazione conseguito. Si precisa che l'Ente partecipa indirettamente, attraverso la Società Consortile srl S.R.R. alla Agrigento Provincia Est Ambiente srl. Inoltre l'Ente ha partecipato alla società Azienda Idrica Comuni Agrigentini per la gestione del servizio idrico integrato, con una quota del 2,08 del capitale sociale e per la quale alla data di redazione della presente non si hanno ulteriori dati contabili.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
SMAP	www.smapmagazzoloplatani.eu	5,95000	Promozione, Gestione, Sorveglianza e Diffusione Sviluppo Locale		13.070,40	1.390,00	1.203,00	417,00
G.E.S.A.	www.ag2gesa.com	3,74000	gestione unitaria ed integrata dei rifiuti		0,00	0,00	0,00	0,00
ATO IDRICO	http://www.atoidricoag9.it	1,58000	Attività di coordinamento e di indirizzo alle attività di gestione del servizio idrico integrato		0,00	-1.125,77	-37.559,89	298.227,59
GAL SICANI SOC. COOP. A.R.L.	www.galsicani.eu	9,09000	Promozione del territorio, gestione, sorveglianza e diffusione sviluppo locale		9.230,97	0,00	0,00	0,00
SOCIETA' CONSORTILE SRL S.R.R. ATO N. 4	www.srrato4agest.it	2,35000	Gestione del servizio integrato della gestione ambientale nel territorio di competenza della SRR ATO AG 4		0,00	0,00	0,00	0,00
AZIENDA IDRICA COMUNI AGRIGENTINI	www.aicaonline.it	2,08000	Gestione servizio idrico integrato			1.302.697,00		

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	14.682.532,89
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	650.571,26
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	10.394.656,36
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	10.603.888,77
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2.022,30
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	522.066,29
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	15.647.960,33
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	15.647.960,33

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	9.621.557,84
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	665.098,43
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	10.000,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	514.727,33
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	251.389,58
B) Totale parte accantonata	11.062.773,18
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.022.460,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	259.567,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	109.011,92
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	840.801,51
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	3.231.840,66

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	926.057,50
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	427.288,99
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2022 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse accantonate presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	FAL D.L. 34/2020	665.098,43	0,00	0,00	0,00	665.098,43	0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		665.098,43	0,00	0,00	0,00	665.098,43	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Fondo Rischi soccombenza	514.727,33	0,00	0,00	0,00	514.727,33	0,00
Totale Fondo contenzioso		514.727,33	0,00	0,00	0,00	514.727,33	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
2150/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI - FCDE	9.495.868,72	0,00	0,00	0,00	9.495.868,72	0,00
2150/1	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI investimenti - FCDE	125.689,12	0,00	0,00	0,00	125.689,12	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		9.621.557,84	0,00	0,00	0,00	9.621.557,84	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Indennità di fine mandato Sindaco	5.370,53	0,00	0,00	0,00	5.370,53	0,00
2151/1	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	155.272,67	0,00	90.746,38	0,00	246.019,05	0,00

Totale Altri accantonamenti	160.643,20	0,00	90.746,38	0,00	251.389,58	0,00
TOTALE	10.972.026,80	0,00	90.746,38	0,00	11.062.773,18	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.
(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.
(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.
(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2023 - 2024 - 2025

[illegible]

Vincoli derivanti dalla legge											
3008/0	Sanzioni CdS	3479/0	Destinazione sanzioni Cds	1.334.181,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.334.181,56	0,00
	Vincoli da entrate non ricorrenti		Fondo da entrate con vincolo di destinazione	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00
	Rinnovi contrattuali e trattamento accessorio		fondi per il personale	73.278,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.278,44	0,00
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE C.d.S. E REG.COMUNALI		MANUTENZIONE IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	345.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	345.000,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				2.022.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.022.460,00	0,00

Vincoli derivanti da Trasferimenti											
2029/0	TRASFERIMENTO DELLA REGIONE FONDO PEREQUATIVO E EMERGENZA ENERGETICA	2123/0	SPESE CONNESSE AL FONDO PEREQUATIVO REGIONALE	259.567,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.567,23	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				259.567,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	259.567,23	0,00

Vincoli derivanti da finanziamenti											
	Vincoli derivanti da mutui		Vincoli da mutui Cassa DD.PP.	109.011,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.011,92	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				109.011,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	109.011,92	0,00

Vincili formalmente attribuiti dall'ente											
2003/0	Oneri straordinari	1891/0	Investimenti	409.744,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	409.744,20	0,00
	CONTRIBUTI DELLO STATO FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI		INTERVENTI IN FAVORE ANZIANI ED INABILI	431.057,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	431.057,31	0,00

Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)	840.801,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840.801,51	0,00
---	------------	------	------	------	------	------	------------	------

Altri vincoli								
Totale altri vincoli (h/5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))	3.231.840,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.231.840,66	0,00
---	---------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	---------------------	-------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	2.022.460,00
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	259.567,23
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	109.011,92
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	840.801,51
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	3.231.840,66

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*) 2023 - 2024 - 2025

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022 (dato presunto)	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2022 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
	VINCOLI PER INVESTIMENTI		FONDI PER INVESTIMENTI	926.057,50	0,00	0,00	0,00	0,00	926.057,50	0,00
TOTALE				926.057,50	0,00	0,00	0,00	0,00	926.057,50	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									926.057,50	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

CAPACITA' INDEBITAMENTO

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2023 – 2024– 2025 è ampiamente rispettato come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al bilancio.

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) è calcolato quale rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal Rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio. Tale rapporto non può essere superiore al 10%.

Parametri di deficitarietà

Di seguito si indica la tabella relativa ai parametri rilevati con i dati di chiusura dell'esercizio 2021 così come allegati al Rendiconto della Gestione del medesimo esercizio, ultimo approvato.

Si ricorda che il Decreto interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D.Lgs. n. 2657/2000.

Di seguito la TABELLA dei parametri che evidenzia il rispetto degli stessi:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale edebito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale gestiti dall'Ente sono quelli riportati nella tabella che segue.

La percentuale di copertura viene assicurata nel suo complesso oltre il 60,00% anche attraverso il computo del contributo Regionale specificatamente concesso al Comune per la gestione dell'asilo nido comunale pari ad € 288.896,22.

Si precisa che la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale con entrate specifiche è determinata dalla legge al 36%. L'obbligo del rispetto di tale percentuale è in capo agli Enti strutturalmente deficitari.

COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - BILANCIO 2023/2025****ENTRATE**

<i>Descrizione</i>	<i>Capitolo</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
Proventi Servizi Mensa Asilo Nido	3013	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi Servizi Scuola Marterna	3016	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Proventi Impianti Sportivi	3035	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE		78.000,00	78.000,00	78.000,00

SPESE

<i>Descrizione</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Anno 2025</i>
Spese Mant/Funz. Asilo Nido	1776	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese Mant/Funz. Asilo Nido	1776/1	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Personale Asilo Nido	1771	378.493,58	280.430,20	207.640,14
Personale Asilo Nido	1772	111.788,18	71.996,40	58.231,48
Totale spese Asilo Nido		539.281,76	401.426,60	314.871,62

Spese Scuola Materna	1416/1	65.000,00	65.000,00	37.844,27
Personale Servizi Scuola Materna	1451/1	46.163,10	43.262,96	10.889,78
Personale Servizi Scuola Materna	1452/1	13.234,41	12.435,80	11.891,02
Totale spese Scuola Materna	124.397,51		120.698,76	60.625,07
Gestione Impianti Sportivi	1837/1	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Personale Impianti Sportivi	1825			
Personale Impianti Sportivi	1825/1			
Personale Impianti Sportivi	1825/2			
Totale spese Impianti sportivi	10.000,00		10.000,00	10.000,00
TOTALE	673.679,27		532.125,36	385.496,69

Percentuale di copertura:

Proventi Servizi Mensa Asilo Nido *		57,28%	76,95%	98,10%
Proventi Servizi Scuola Marterna		40,19%	41,43%	82,47%
Proventi Impianti Sportivi		80,00%	80,00%	80,00%

Percentuale totale di copertura	54,46%	68,95%	95,17%
--	---------------	---------------	---------------

** la percentuale di copertura del servizio Asilo Nido è determinata calcolando il contributo Regionale specificatamente concesso al Comune pari ad € 288.896,22, dal 2013 inserito nella riserva FAL*

COPERTURA DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Nel corso della gestione degli esercizi precedenti è stata garantita la copertura del disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario per il quale era stato disposto il ripiano in trenta annualità di € 65.117,07 così come stabilito dal Consiglio Comunale con la delibera n. 3 del 03/02/2016.

Come si evince dalla tabella sottostante non vi sono altre componenti del disavanzo di amministrazione da ripianare oltre quella derivante dal riaccertamento

straordinario **DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2021	DISAVANZO AL 31/12/2020	DISAVANZO AL 31/12/2021	DISAVANZO RIPIANATO NEL 2023	DISAVANZO ISCRITTO NEL 2024	DISAVANZO ISCRITTO NEL 2025	
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	568.061,88	502.944,80	65.117,07	65.117,07	65.117,65	-

PNRR e programmazione

Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022, a seguito dell'inclusione dell'Ente nel piano di contributi erogati a pioggia.

Gli Enti devono illustrare il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Il nostro Ente ha già partecipato ai seguenti bandi per i quali è stato ottenuto il relativo inserimento tra quelle beneficiarie dei finanziamenti:

DETTAGLIO DELLE MISURE PA DIGITALE E FINANZIAMENTI PNRR

Il PNRR impone di adeguare gli strumenti di programmazione e la stessa Ragioneria generale dello stato lo ribadisce con la circolare n. 29/2022, a seguito dell'inclusione dell'Ente nel piano di contributi erogati a pioggia.

Gli Enti devono illustrare il programma dell'amministrazione evidenziando i progetti finanziati con il PNRR, la modalità di realizzazione, la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti con particolare riferimento all'adeguatezza della propria struttura.

Il nostro Ente ha già partecipato ai seguenti bandi per i quali è stato ottenuto il relativo inserimento tra quelli beneficiari dei finanziamenti:

- “Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022-finanziata con Decreto n. 25 - 1 / 2022 - FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU-n. d'ordine 158 cup B31F22000230006 Comune di San Giovanni Gemini € 14.000,00
- “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – Next Generation EU-n. d'ordine 300 - cup B31F22000690006 -Comune di San Giovanni Gemini - € 155.234,00 finanziata con Decreto n. 32 - 1 / 2022 – PNRR
- Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali"Comuni (Settembre 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGeneration EU. € 32.589 accettata in attesa di finanziamento
- “Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022)' - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU Totale Finanziamento € 121.992,00- ammessa al finanziamento in attesa di verifica.
- “Misura 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022- Totale Finanziamento E 20.344,00- in attesa di verifica

12) CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto e relazionato,

Tenuto conto delle risorse per il finanziamento delle spese correnti e di investimento dei fondi accantonati e dei vincoli istituiti,

Tenuto conto:

- Delle entrate da Fondo per compensare minori gettiti di imposte;
- Delle spese da contribuzione a Fondo di Solidarietà Comunale
- Delle spesa per Fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente .

La programmazione 2023/2025 attuata con il Documento Unico di Programmazione e con il Bilancio di Previsione per il periodo 2023/2025 si può considerare effettuata nel rispetto dei principi contabili e degli equilibri di bilancio risultando le previsioni attendibili e congrue rispetto alla loro concreta realizzazione.

Un monitoraggio particolare andrà altresì posto sulle entrate da contravvenzioni al Codice della Strada, anche in funzione della concreta attuazione

degli indirizzi normativi circa la loro destinazione.

Alla luce degli eventuali impatti sulle previsioni di bilancio degli aspetti suddetti, si procederà alle necessarie variazioni compensative ricorrendo ove possibile all'applicazione di maggiori entrate correnti e alla riduzione delle spese correnti previste o, in ultima analisi, all'utilizzo di una quota parte dei fondi disponibili dell'avanzo di amministrazione prevedibile e disponibile successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione.

San Giovanni Gemini, 14/12/2023

Il responsabile dell'Area Finanziaria
(F.to Rag. Antonino Colletto)